

PROIEZIONI 3 SETTEMBRE 2010, AREA PORTUALE SAN FOCA, H.21.00

CILENTO STORIE DI PANE E GRANO di Piero Cannizzaro

Italia 2008, colore, 27',42"



Tra le valli del Monte Gelbison, e del monte Gervati in provincia di Salerno vive una coppia molto particolare. Angelo e Donatella si sono trasferiti dalla città alla campagna per cominciare una vita a contatto con i ritmi e i tempi della natura, dedicandosi alla coltivazione di un'antica qualità di grano conosciuto sin dai tempi dei Romani: "l'antico carosella". Una testimonianza scritta di questo antico cereale si trova in alcuni documenti pubblicati a Parigi nel '700. In alcuni giorni particolari con la farina del "carosella" preparano il pane in forme artistiche che vendono ad alcuni estimatori e clienti affezionati. Grazie al loro lavoro adesso sono in molti a conoscere questo antico cereale che viene sempre apprezzato anche dai clienti di trattorie e ristoranti dove si cucinano e vengono proposti i piatti della tradizione.

HANNA E VIOLKA di Rossella Piccinno

Italia 2009, colore, 56'



Il Film racconta la trasformazione sociale e personale delle badanti immigrate e dell'Italia che invecchia, degli emigranti di ieri e degli immigrati di oggi che, in un capovolgimento di ruoli si incontrano all'interno della "famiglia" che cambia. Hanna Korszla è una delle 1.700.000 badanti presenti in Italia. Vive in Salento insieme a Gina e Antonio, un anziano ultraottantenne malato di Alzheimer. Violka è sua figlia, diciannovenne polacca senza lavoro. Le vite di Hanna e Violka si incontrano come in uno specchio, scambiando i propri ruoli nella cura di 'Ntoni.

TERRA MADRE di Ermanno Olmi

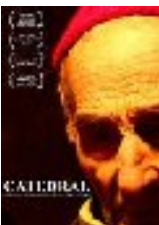
Italia 2008, colore, 78'



Un film politico e preveggenente. Uomini e donne che nella loro terra ancora resistono all'incalzare di una delittuosa politica di sfruttamento esasperato e devastante dei suoli fertili, unica risorsa per il cibo di tutti i popoli. Una testimonianza eroica di eterna e leale alleanza con la natura e i suoi frutti. Un'alleanza che non ha barriere di lingue, divisioni di ideologie e religioni, né confini di Stati. Oggi quel mondo dei contadini è assediato dalle grandi imprese il cui scopo è nel profitto. Anche il contadino vuole guadagnare, ma il suo attaccamento alla terra è anche un atto d'amore ed è in questo sentimento solidale che si genera il rispetto della Natura.

CATEDRAL di Aliocha Allard e Alessio Rigo de Righi

Italia, Francia, Spagna, 2009, colore, 19' 30"



Quasi 50 anni fa, Don Justo ha promesso a se stesso che avrebbe dedicato tutta la sua vita alla costruzione di una cattedrale. Ora all'età di 84 anni mantiene il suo voto e lavora giornalmente alla sua opera. Come le radici di un albero sotto terra le parole di Don Justo avvolgono la sua opera svelandone il mistero. L'uomo è la sua Cattedrale. Don Justo e il suo lavoro sono il documentario.

PROIEZIONI 4 SETTEMBRE 2010, AREA PORTUALE SAN FOCA, H.21.00

INVENTATA DA UN DIO DISTRATTO. MARIA LAI di Marilisa Piga e Nico Di Tarsia Italia 2000, colore, 45'



Nel racconto del film "si dispiega il senso di Maria Lai, artista che crea opere intrise di materia e di infinito, sospese tra la terra e il cielo: jana dell'emozione cosmica che intesse con il suo filo creativo, giocoso e profondamente sapiente e disegna i racconti della vita e delle cose. Artista quasi novantenne e sempre meravigliata bambina, è narratrice di fiabe e di leggende. Ricamatrice di materie e di libri, di geografie metafisiche ed emozionali, in rapporto vivente profondo con la sua origine e il mondo."

BASILICATA COAST TO COAST di Rocco Papaleo Italia 2010, colore, 105'



La commedia picaresca, agita e suonata in una Basilicata che ha cortocircuitato briganti nazionali e guerriglieri argentini e ha "contaminato" tradizioni irrazionali con leggende tangibili, procede da una costa all'altra, seducendo il pubblico con la lentezza dell'andare e la pienezza dei colori, dei suoni ma soprattutto dei volti, impenetrabili e immobili come quello di Max Gazzé, bassista di tante note e nessuna parola. *Basilicata coast to coast* è un film aperto e appagato, un progetto a mano libera di una piena fantasia, in cui l'estremo senso e l'estremo nonsenso si toccano e si armonizzano.

di Gianni Celati Italia 2003, colore, 61'



La campagna intorno al fiume Po, dal Piemonte fino al delta, è costellata di casolari abbandonati. Il paesaggio circostante appare deserto, quasi del tutto privo di presenze umane. Gianni Celati, allievo di Italo Calvino e considerato uno dei migliori scrittori italiani contemporanei, documenta con uno stile narrativo superbo la tragedia e la perdita di valori in questo nuovo paesaggio di desolazione. Le case che crollano. Il viaggio di un treno attraverso le campagne. Lo scrittore inglese John Berger che spiega il problema delle rovine nel nostro mondo.

LE ACQUE DI CHENINI di Elisa Mereghetti Italia 2009, colore, 15'



L'oasi di Chenini, in Tunisia, è l'unica oasi di mare del Mediterraneo.

Un piccolo angolo di paradiso in pericolo. Stanno scomparendo i palmeti e le falde acquifere si sgonfiano di anno in anno. I giovani l'abbandonano. Alcuni di essi però restano e collaborano con gli anziani per salvare un patrimonio naturale e di conoscenza che rischia di andare perduto.